

Arte a Robbiano con tanti spunti sulla fratellanza

La mostra-concorso si è sviluppata sul tema «Straniero, ma fratello. L'utopia della nuova umanità del mondo globale»

tadino è stato il presidente del Consiglio comunale, **Angelo Molteni**.

«Quando ho letto il tema di questa edizione ho fatto i

complimenti agli esponenti del circolo culturale - ha detto - Si tratta di un argomento difficile, dibattuto e controverso che ci deve trovare uniti



PITTORI IN CONCORSO

I protagonisti dell'ultima edizione del Premio don Rinaldo Beretta

nell'accoglienza e nello scambio culturale reciproco». La parola è poi passata al vicario parrocchiale, **Angelo Sala**.

«Una mostra non è fatta solo

per gli occhi, ma anche per il pensiero perché provoca e interroga - ha spiegato - L'uomo è emigrante per natura. Basti pensare ai 32 milioni di italiani che hanno lasciato la propria patria nel passato. Lo straniero è anche fratello: basta lasciare irrompere la luce della fede cristiana». Ad essere encomiati per la sezione «Straniero, ma fratello» sono stati: **Maurizio Galimberti, Mario Tettamanti e Luigi Radice**. Segnalato: **Silvano Capellini**. Per quella a tema libero: **Stefano Venturini, Daniela Boscolo, Donato Ciceri, Paolo Malgrati, Renato Molteni, Roberto Boiardi, Giancarlo Lissoni e Giovanni Radice**. Segnalati **Elio Carnevali, Romano Sala e Sergio Turle**. La giuria era composta da: **Gerry Scaccabarozzi, Silvano Valentini, Angela Marabese, Maurizio Giovagnoni, Silvio Elli, Flavio Galbiati e Alberto Ceppi**.

Giornale di Carate - Martedì 14 Settembre 2010

(fuc) Quando le veloci pennellate di un artista fanno scattare la riflessione. Questo quanto è avvenuto sabato sera all'inaugurazione del 34esimo premio di pittura del circolo culturale «Don Rinaldo Beretta». Teatro dell'evento: il salone polivalente Giovanni Paolo II di Robbiano. A favorire il dibattito proprio il tema scelto per questa nuova edizione: «Straniero, ma fratello. L'utopia della nuova umanità del mondo globale» (38 dipinti). Non è mancato, come da tradizione, anche il tema libero (75 opere).

«Il Circolo culturale ha voluto mantenere la tradizione degli ultimi anni, impegnando i pittori a misurarsi su nodi tematici di grande centralità nell'attuale congiuntura storica - ha esordito il presidente, **Flavio Galbiati** - Lo scenario dell'umano ci interessa in modo particolare e lo abbiamo proposto alla rappresentazione secondo diverse prospettive e punti di focalizzazione, fino alla tematica di quest'anno. Gli artisti si sono cimentati sullo scontro/incontro fra l'io e il noi in una società globale. Hanno approfondito il significato del termine «meticcizzato», introdotto nel dibattito da alcuni studiosi, per descrivere il complesso fenomeno di trasformazione sociale in atto, che allude ad una lenta e caotica fusione di culture, razze e storie personali. La nostra visione si mantiene in un alveo speranzoso, certi che l'umanità sappia fare tesoro della saggezza derivante dalla sua lunga storia». A portare, invece, i saluti del primo cit-